



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
SOGESID S.p.A.

2020

Determinazione del 12 aprile 2022, n. 42



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
SOGESID S.p.A.

2020

Relatore: Consigliere Arturo Iadecola

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
la Sig.ra Maria Grazia Pascale



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 aprile 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei ministri, con il quale la SOGESID spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della SOGESID spa dell'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Arturo Iadecola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenza delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, ai Presidenti delle due Camere del Parlamento, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita



# CORTE DEI CONTI

---

relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGESID spa per il detto esercizio.

RELATORE  
*Arturo Iadecola*

PRESIDENTE F.F.  
*Alfredo Grasselli*

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
depositata in segreteria

# SOMMARIO

Premessa.....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
1.1 Ordinamento in generale .....	2
2. ORGANI.....	9
3. ORGANIZZAZIONE INTERNA E PROCEDURE AZIENDALI.....	13
4. PERSONALE.....	17
4.1 Collaborazioni esterne .....	20
5. ATTIVITA' .....	23
5.1 Attività 2020 .....	23
5.2 Attività contrattuale .....	27
6. IL BILANCIO.....	30
6.1 Lo stato patrimoniale .....	31
6.2. Il conto economico.....	35
6.3 Il Rendiconto finanziario .....	39
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	42

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	12
Tabella 2 - Altre spese per organi .....	12
Tabella 3 - Personale.....	17
Tabella 4 - Personale – qualifiche e genere.....	17
Tabella 5 - Costo del personale .....	18
Tabella 6 - Costo del personale per categoria .....	18
Tabella 7 - Incidenza costo del lavoro.....	19
Tabella 8 - Prestazioni professionali, prestazioni d’opera appalti/lavori e servizi specialistici .....	21
Tabella 9 - Attività negoziale 2020 .....	29
Tabella 10 - Stato patrimoniale-Attività .....	32
Tabella 11 - Stato patrimoniale – Passività.....	33
Tabella 12 - Conto economico .....	36
Tabella 13 - Valore della produzione e margine industriale per settori di attività .....	38
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	40

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Attività per categorie di committenza .....	5
Figura 2 - Schema delle competenze della Sogesid .....	6
Figura 3 – Organigramma .....	13
Figura 4 - Andamento del rapporto consulenti/dipendenti .....	22



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione finanziaria della Sogesid spa per l'anno 2020, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

La precedente relazione al Parlamento, che ha riguardato l'esercizio finanziario 2019, è stata approvata con determinazione n. 43 del 13 maggio 2021 ed è pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 416.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

## 1.1 Ordinamento in generale

La costituzione della Società per la gestione degli impianti idrici (Sogesid spa) è stata prevista dall'art. 10 del d. lgs. del 3 aprile 1993, n. 96, per la realizzazione degli interventi riguardanti opere infrastrutturali idriche di adduzione, distribuzione, depurazione e di fognature già in gestione diretta da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

Il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) detiene l'intero capitale sociale.

Nel 2006 la legge citata<sup>1</sup> ha previsto la trasformazione della Società, al fine di renderla strumentale alle esigenze e alle finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), ora Ministero della transizione ecologica (Mite).

Attualmente essa si configura come società *in house* non solo del Mite, ma anche del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (Mims), già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit). Più in particolare, sulla base delle modifiche deliberate dall'assemblea straordinaria il 13 giugno 2017 e il 20 dicembre 2018, l'art. 4 dello statuto prevede che, ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e dell'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, oltre l'80 per cento del fatturato deve essere rivolto allo svolgimento dei compiti affidati dai due Ministeri citati<sup>2</sup>.

Con la delibera n. 428 del 5 maggio 2019, anche l'ANAC ha riconosciuto la Sogesid spa quale società *in house* del Mite e del Mims, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016.

L'esercizio del controllo analogo congiunto, da parte dei due Ministeri, sulla Società, ai sensi dell'art. 5 del citato d. lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16 del d.lgs. n. 175 del 2016, è tuttora disciplinato dalla direttiva di cui al d.m. n. 144 del 17 aprile 2019.

A seguito delle dimissioni dei componenti del Comitato per il controllo analogo, avvenute nell'ottobre 2019, l'organo non è stato ancora ricostituito.

---

<sup>1</sup> Art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

<sup>2</sup> Nella quota indicata dall'articolo rientrano anche le prestazioni rivolte alle "amministrazioni centrali indicate nella predetta normativa", ossia nelle disposizioni - art. 10 del d. lgs. n. 96/1993, come modificato dall'art. 20 del d.l. n. 32/1995, e art. 1, comma 503, della legge n. 296/2006 - citate dall'art. 1 dello statuto. Deve ritenersi che lo statuto faccia riferimento al Mef, unica amministrazione centrale diversa dal Mite e dal Mims contemplata dalle norme richiamate.

Questa circostanza rappresenta una grave criticità, che in questa sede non può non essere rimarcata. Il Comitato è, infatti, individuato dal citato d.m. quale strumento attraverso il quale i due Ministeri manifestano e attuano quella influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative che, ai sensi delle norme di legge poc' anzi richiamate, costituisce l'essenza del rapporto tra la società *in house* e i Ministeri che se ne avvalgono.

A tal fine, il Comitato è titolare delle funzioni di controllo - *ex ante*, concomitante ed *ex post* - di cui agli artt. 5 ss. del citato d.m., i cui esiti sono comunicati alla Società (oltre che ai Ministeri) con l'indicazione delle azioni necessarie e degli indirizzi da seguire in ordine alle modalità di gestione economica e finanziaria cui la stessa dovrà attenersi.

Secondo quanto riferito dalla Società, la mancata ricostituzione del Comitato avrebbe avuto conseguenze sia sotto il profilo operativo, che programmatico, poiché avrebbe condizionato l'attività di avvio di nuove commesse e non avrebbe consentito l'aggiornamento del Piano triennale per il triennio 2021-2023. A quest'ultimo proposito, si osserva che, ai sensi del citato d.m., la Società è comunque tenuta alla predisposizione del Piano triennale.

In termini più generali, deve evidenziarsi come la situazione venutasi a determinare rischi di inficiare la relazione *in house* tra i Ministeri e la Società, in quanto il controllo analogo, pur astrattamente previsto, non è, di fatto, esercitato<sup>3</sup>.

Per quanto concerne l'attività sociale, l'indirizzo adottato con il Piano triennale 2020-2022 ha confermato e rafforzato l'impianto programmatico delineato nella precedente edizione del Piano.

L'atto programmatico è stato redatto in conformità alle raccomandazioni fornite dal Comitato di controllo analogo congiunto nella seduta del 16 settembre 2019, nel corso della quale il Comitato stesso ha preso atto dei relativi contenuti, verificandone la rispondenza agli indirizzi espressi dal citato d.m. n. 144 del 2019 e dai decreti ministeriali del Mite n. 118 del 2 maggio 2019 e del Mims n. 47 del 19 febbraio 2019.

Il Piano è stato oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2020 ed è stato, successivamente, trasmesso ai due Ministeri vigilanti e al Mef. Nella relazione sulla gestione 2020 la Società ha riferito che non vi è stato un

---

<sup>3</sup> Si dà atto, comunque, che in data 29 dicembre 2021 il Mims ha emanato la propria Direttiva concernente le attività della Società per il triennio 2020-2022.

riscontro sul documento da parte dei Ministeri.

Il documento propone l'assunzione da parte della Società, sulla base dei citati atti di indirizzo e alla luce dell'evoluzione dello scenario normativo e regolamentare che si è consolidato nel corso del 2019, del compito di intercettare i fabbisogni ordinari e straordinari rilevati dai diversi soggetti istituzionali competenti (Amministrazioni centrali e periferiche, nonché Commissari di Governo), mettendo a servizio degli stessi un "soggetto tecnico competente" per il settore ambientale.

Il presupposto delle azioni programmate nel Piano è quello della necessità, per la pubblica amministrazione, di dotarsi di uno strumento tecnico altamente specializzato, dotato di competenze trasversali, che costituisca il nesso fra gli indirizzi di pianificazione generali e settoriali e le specifiche esigenze del territorio. La Sogesid si è candidata a ricoprire questo ruolo in quanto dispone già di una propria capacità endogena tecnico - specialistica, in grado di rispondere ai diversi fabbisogni settoriali e tematici provenienti dalla committenza pubblica.

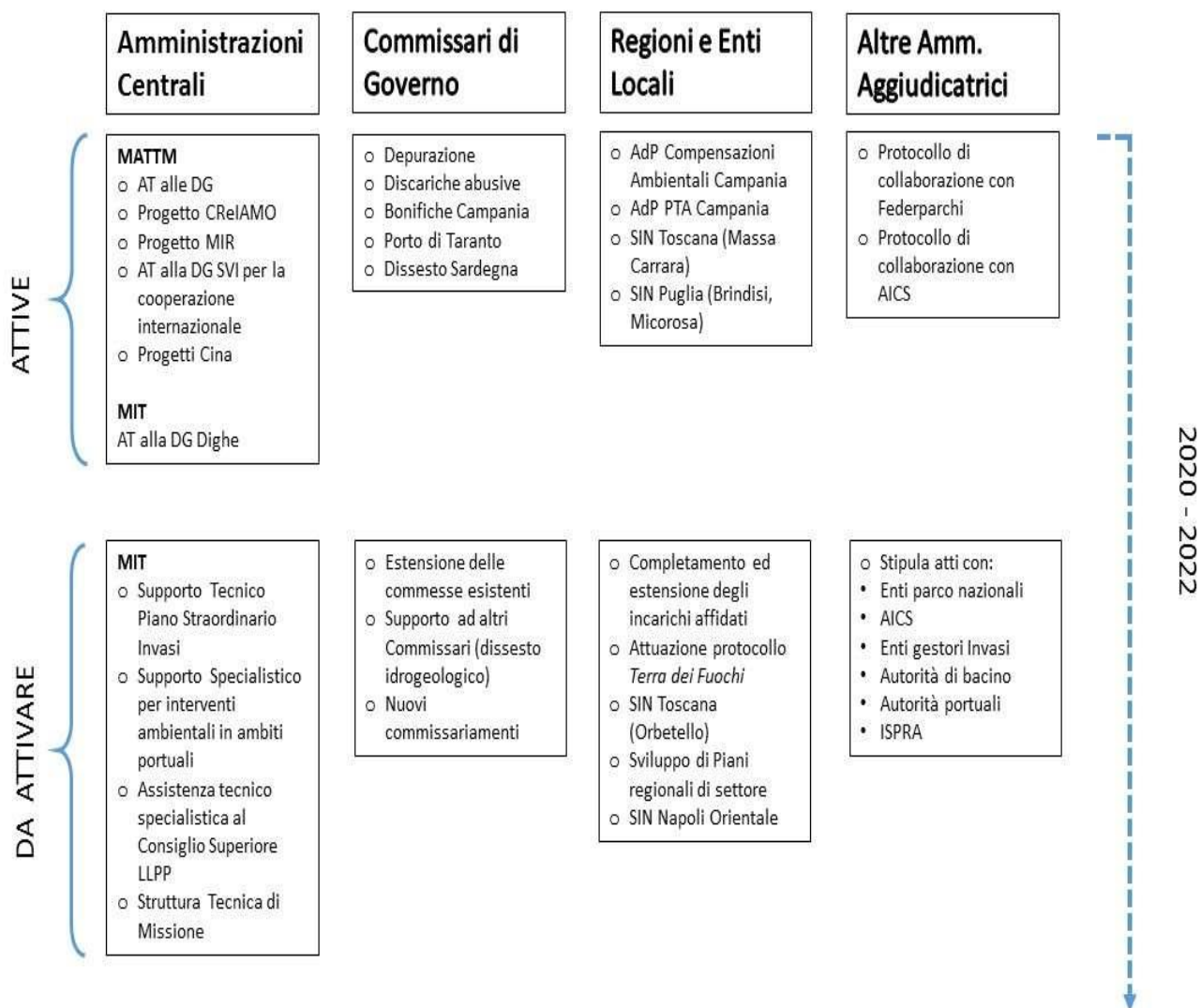
Il Piano include, in questa prospettiva, numerose attività, che interessano non solo i settori in cui, tradizionalmente, la Società ha esercitato le proprie competenze, ossia il dissesto idrogeologico, le bonifiche dei siti inquinati, il trattamento dei rifiuti, gli invasi e le infrastrutture idriche e marittime (porti), la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, ma anche aree di carattere più ampio ed eterogeneo, come la gestione del capitale naturale e l'assistenza tecnica e la cooperazione internazionale.

La legislazione degli ultimi anni, peraltro, ha previsto la progressiva riduzione dell'attività di assistenza tecnica istituzionale prestata dalla Sogesid in favore del Mite. Si tratta, in particolare, dell'art. 1, comma 317, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), più volte modificato, che, nel testo in vigore al 31 dicembre 2020, stabiliva che la riduzione dovesse iniziare nel 2022 ed esaurirsi, con la conclusione dell'assistenza, nel 2026. Il testo attualmente vigente, risultante dalle modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 17-*quinquies* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che la riduzione, da parte del Ministero, delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale inizi nel 2026 e si concluda nel 2030.

A fronte della programmata diminuzione delle attività in parola, destinate ad esaurirsi, la Società prospetta una diversificazione e un'evoluzione delle proprie funzioni.

Il complesso delle operazioni in essere e delle iniziative da attivare è raffigurato nel seguente schema.

**Figura 1 - Attività per categorie di committenza**



Fonte: Sogesid spa -Piano Triennale delle Attività 2020-2022

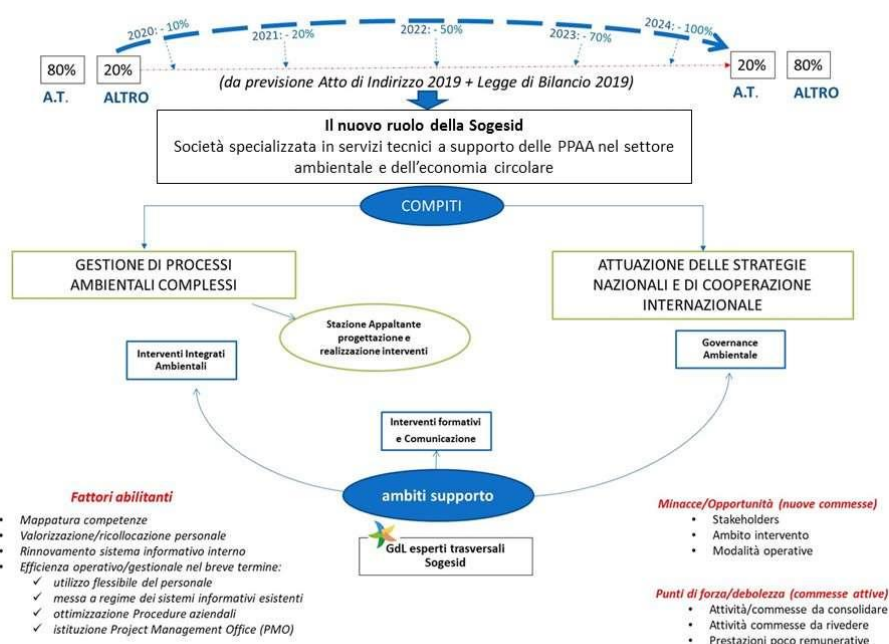
La Società, insomma, aspirerebbe ad una apertura verso una specializzazione in servizi tecnici di ingegneria e di assistenza tecnica, la cui erogazione dovrebbe essere consentita sulla base della esperienza pluriennale maturata dalla Sogesid nel campo dell'ingegneria

ambientale e nell'attuazione delle politiche di sostenibilità e circolarità nella gestione delle risorse.

In prospettiva, in vista delle previste riduzioni (a partire dal 2026) delle attività di assistenza e di supporto specialistico e operativo in materia ambientale a favore del Mite, occorre considerare, sotto il profilo istituzionale, come il menzionato ridimensionamento, ove non compensato da un corrispondente aumento delle prestazioni espletate a beneficio del Mims, potrebbe determinare, nei prossimi anni, il venir meno dell'*in house providing* sotto il profilo, diverso e ulteriore rispetto a quello già in precedenza evidenziato, dello svolgimento della parte prevalente dell'attività in favore dei due Ministeri.

Si deve inoltre evidenziare come la diversificazione delle attività debba comunque avvenire nel rispetto delle norme euro-unitarie, recepite dall'ordinamento nazionale, che consentono l'affidamento diretto degli appalti nei limiti della relazione *in house*, imponendo, nella generalità degli altri casi, lo svolgimento di procedure comparative.

**Figura 2 - Schema delle competenze della Sogesid**



Fonte: Sogesid spa -Piano Triennale delle Attività 2020-2022

Per il triennio 2021-2023 il Piano, come detto, non è stato aggiornato.

Per il 2020 la Sogesid risulta inclusa tra i soggetti i cui bilanci concorrono a formare il conto

economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per gli enti che rientrano nel conto in questione, la legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, comma 590, ha previsto la cessazione, a partire dal 2020, dell'efficacia di alcune norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa. Nel contempo la norma, ai commi 591-595, ha stabilito che i medesimi soggetti non potessero effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, e, al comma 610, ha imposto una analoga riduzione delle spese per i servizi informatici<sup>4</sup>.

A tal proposito, con note del 28 maggio 2020 e del 18 giugno 2020, indirizzate ai Ministeri controllanti e alla Ragioneria generale dello Stato, la Società ha rappresentato che, come rilevato anche dal Collegio sindacale, l'applicazione di tali misure di contenimento avrebbe determinato significative criticità nella continuità aziendale, sino a mettere a rischio l'adempimento di alcune convenzioni.

La Ragioneria generale dello Stato, con nota del 27 agosto 2020, ha dato riscontro alla comunicazione a essa indirizzata, evidenziando la necessità di prendere in considerazione i profili contabili e aziendali delle produzioni su commessa, costituenti il processo produttivo tipico della Sogesid, e in particolare i "lavori in corso su ordinazione" contemplati all'art. 2426, comma 1, n. 11, c.c.

In ragione del fatto che i lavori in corso su ordinazione sono affidati dai committenti con contratti di appalto, o con altri atti aventi contenuti economici simili, e che le manifestazioni numerarie si verificano per lo più in esercizi diversi da quello in cui sono eseguite le opere, la Ragioneria ha ritenuto di poter escludere i costi e i ricavi direttamente imputabili alle commesse esterne dall'applicazione del limite previsto dall'articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, in virtù della disposizione del comma 593, ultimo periodo, che esenta dalle misure di contenimento della spesa le risorse provenienti da soggetti pubblici o privati

---

<sup>4</sup> Il comma 610 è stato, successivamente, abrogato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

destinate alla realizzazione di specifici progetti, ossia finalizzate a spese diverse dall'acquisizioni di beni e servizi rientranti tra le spese di funzionamento dell'ente.

Nella relazione sulla gestione allegata al bilancio 2020, la Società ha dato evidenza dell'applicazione delle diverse norme di contenimento della spesa, che sono state sostanzialmente rispettate<sup>5</sup>.

A fine 2021 la Società, adempiendo alle previsioni del d.m. 27 marzo 2013, che stabilisce *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*, ha provveduto alla redazione del *Budget economico 2022* e del *Budget economico pluriennale 2022 - 2024*, approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 dicembre. I documenti in questione, predisposti per la prima volta dalla Società, sono funzionali al consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche.

---

<sup>5</sup> Si è registrato il superamento del limite previsto per i servizi informatici dall'art. 1, comma 610, della legge n. 160/2019 per l'importo di € 138, che la Sogesid ha giustificato con il massiccio uso, sopravvenuto nel 2020, della modalità di lavoro da remoto. La Società ha, comunque, evidenziato l'oggettiva difficoltà di adeguarsi alla soglia di spesa in questione, che in seguito, come anticipato, è stata abrogata.



## 2. ORGANI

Per quanto concerne la struttura organizzativa della Società, non si ravvisano variazioni rispetto a quanto già riportato nella relazione inerente all'esercizio 2019, salvo quanto si dirà circa il rinnovo del Collegio sindacale.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Lo statuto prevede la possibilità che l'organo di amministrazione sia costituito da un Amministratore unico, o - secondo la scelta dell'Assemblea - da un Consiglio di amministrazione di tre o di cinque membri, tra cui il Presidente, che riveste anche la carica di Amministratore delegato.

L'Assemblea ordinaria del 14 luglio 2017<sup>6</sup> ha optato per la composizione a tre membri, nominandone, così come prevede lo statuto, uno su designazione del Mite, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente e di Amministratore delegato, e gli altri due su designazione rispettivamente del Mims e del Mef, con mandato triennale.

Con delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 novembre 2020 sono stati nominati il Presidente-Amministratore delegato e i componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2020-2022<sup>7</sup>.

Il Collegio sindacale (art. 21 dello statuto) si compone attualmente di tre membri, uno dei quali è nominato dall'Assemblea su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze e ha le funzioni di Presidente, mentre gli altri due sono nominati su designazione, rispettivamente, del Mite e del Mims.

---

<sup>6</sup> Nella delibera si legge che *"la nomina di un consiglio di amministrazione composto da tre membri si ritiene necessaria alla luce di quanto rappresentato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare circa l'opportunità che i ministeri di riferimento esprimano ciascuno un proprio rappresentante nell'organo amministrativo e tenuto conto dell'ampiezza e della complessità dei compiti assegnati, nonché del posizionamento strategico della società, impegnata su tutto il territorio nazionale nei numerosi settori operativi e di pianificazione connessi alle attività istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare."*

<sup>7</sup> Successivamente al 25 settembre 2020, data di cessazione dalla carica del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione nominati nel 2017, non ha trovato applicazione il regime di *prorogatio* di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 293/1994, conv. in legge n. 444/1994, richiamato dall'art. 11, comma 15, del d.lgs. n. 175/2016, in quanto derogato dall'art. 1, comma 4 *duodecies* del decreto-legge n. 125/2020, conv. in legge n. 159/2020, che ha stabilito l'applicazione temporanea alle società *in house* delle disposizioni del Codice civile sulla cessazione degli amministratori e ha fatto salvi gli effetti degli atti emanati da questi ultimi.

In applicazione della già menzionata disciplina, l'Assemblea dei soci del 25 luglio 2018 ha proceduto alla nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale per il triennio 2018-2020, la cui scadenza ha coinciso con l'approvazione del bilancio 2020.

Con delibera del 14 luglio 2021, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'Assemblea ordinaria ha nominato il Presidente e i componenti del Collegio sindacale per il triennio 2021-2023, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023<sup>8</sup>.

Nel rispetto dello statuto, la composizione, sia del Consiglio di amministrazione, sia del Collegio sindacale, assicura il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.

Ai Consiglieri di amministrazione spetta, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., un compenso determinato dall'Assemblea dei soci, che stabilisce anche quello dei membri del Collegio sindacale all'atto della loro nomina.

La remunerazione dell'Amministratore delegato è determinata dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto della normativa in tema di compensi degli amministratori delle società pubbliche. A questo riguardo si ricorda che la Sogesid, per le sue dimensioni, ricade nella terza fascia determinata dal d. m. 24 dicembre 2013, n. 166, per la quale è previsto un limite degli emolumenti pari al 50 per cento del tetto fissato dall'art. 13 del decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89<sup>9</sup>.

Il Presidente percepisce il compenso annuo onnicomprensivo, stabilito in sede assembleare, di euro 27.000 per le proprie funzioni e, in qualità di Amministratore delegato, un compenso massimo di euro 120.000, composto da una parte fissa di euro 84.000 (pari al 70 per cento) e

---

<sup>8</sup> Sono stati nominati anche i Sindaci supplenti.

<sup>9</sup> Euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. Precedentemente, come nel d.m. citato, il riferimento era al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione.

da un importo variabile in ragione del raggiungimento degli obiettivi annuali, in misura non superiore al 30 per cento del compenso massimo<sup>10</sup>.

I consiglieri di amministrazione percepiscono ciascuno il compenso onnicomprensivo annuo di euro 13.500.

Il Presidente e i componenti del Collegio sindacale hanno diritto ad un compenso, rispettivamente, pari a euro 22.550 e a euro 16.250.

La Società è dotata dell'Organismo di vigilanza, previsto dall'art. 6, comma 2, lett. b, del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, non essendosi avvalsa della facoltà di affidare al Collegio sindacale i compiti che la legge assegna all'organismo anzidetto (art. 6, comma 4-bis, del d. lgs. n. 231 del 2001). Quest'ultimo cura le istruttorie per l'aggiornamento e le modifiche del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società in data 28 luglio 2009.

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto, ma ad essi sono rimborsate le spese sostenute in ragione del loro ufficio (art. 19, commi 1 e 2).

La revisione legale dei conti è esercitata da una società, iscritta nell'apposito registro, scelta mediante procedura ad evidenza pubblica. Per il 2020 il compenso della società di revisione è stato pari ad euro 18.000,00, oltre IVA ed oneri di legge.

Nella tabella che segue si riporta la spesa per l'attività dei componenti degli organi sociali sostenuta nel 2020, posta a raffronto con quella dell'anno precedente.

---

<sup>10</sup> Stante il carattere onnicomprensivo del compenso del Presidente, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 maggio 2019, con il parere favorevole del Collegio sindacale (cui è seguita la presa d'atto dell'azionista nell'Assemblea Ordinaria del 29 maggio 2019), lo ha ritenuto comprensivo del *fringe benefit*, rappresentato dalle spese connesse all'immobile in Roma di cui il Presidente fruisce a titolo abitativo. Dal momento che per il periodo 1° ottobre 2017 - 31 dicembre 2018 dette spese erano state corrisposte dalla Società in aggiunte alla retribuzione, il valore economico del suddetto *fringe benefit*, calcolato ai sensi dell'art. 51, comma 4, lett. C) TUIR è stato recuperato detraendolo dal compenso variabile spettante al Presidente per il 2018, mentre per il 2019 è stato detratto dal compenso fisso (cfr. Tabella 1 e Tabella 2).

**Tabella 1 - Spesa per gli organi**

	<i>Compensi annui</i>	<i>Compensi 2019</i>	<i>Compensi 2020</i>
Presidente Consiglio di amministrazione	27.000	27.000	27.000
Compenso quale Amministratore delegato	84.000	81.401**	81.900 *
Compenso variabile	36.000	31.680	12.600***
<b>totale</b>		<b>140.081</b>	<b>121.500</b>
Consiglieri di Amministrazione (x 2)	13.500	13.500	13.500
<b>totale</b>		<b>27.000</b>	<b>27.000</b>
<b>Totale Cda</b>		<b>167.081</b>	<b>148.500</b>
Presidente del Collegio sindacale	22.500	22.500	22.500
Membri del Collegio sindacale (x 2)	16.250	32.500	32.500
<b>totale</b>		<b>55.000</b>	<b>55.000</b>
Organismo di vigilanza			
Presidente	18.000	18.000	18.000
Membri (x 2)	13.000	26.000	26.000
<b>totale</b>		<b>44.000</b>	<b>44.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>266.081</b>	<b>247.500</b>

(\*) Il compenso fisso di euro 84.000 *pro tempore* sino al 26 novembre 2020 del Presidente e Amministratore delegato cessato dalla carica nel 2020 è stato decurtato dell'importo di euro 2.100 a titolo di emolumento non monetario correlato alla fruizione del *fringe benefit* per l'anno 2020, così come operato per il 2019.

(\*\*) Il compenso fisso di euro 84.000 è stato decurtato dell'importo di euro 2.599 a titolo di emolumento non monetario correlato alla fruizione del *fringe benefit* per l'anno 2019 così come proposto all'azionista nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 16 maggio 2019 a cui è seguita la presa d'atto da parte dello stesso nella riunione di Assemblea ordinaria del 29 maggio 2019.

(\*\*\*) Il Presidente (e Amministratore delegato), nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 26 maggio 2021, ha rinunciato al compenso di euro 1.173,70 quale emolumento variabile maturato *pro tempore* in funzione degli obiettivi raggiunti.

**Tabella 2 - Altre spese per organi**

	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Presidente e Amministratore delegato - Spese viaggi e missioni	11.079	0
Presidente e Amministratore delegato - Altre spese per l'esercizio della carica	19.459*	12.082*
Consiglieri di amministrazione	0	0
<b>Totale</b>	<b>30.538</b>	<b>12.082</b>
Presidente del Collegio sindacale	0	0
Membri del Collegio sindacale	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Organismo di vigilanza		
Presidente	1.367	174
Membri	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.367</b>	<b>174</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>31.905</b>	<b>12.256</b>

(\*) trattasi del costo e oneri accessori di un immobile destinato ad uso abitativo dal Presidente e Amministratore delegato

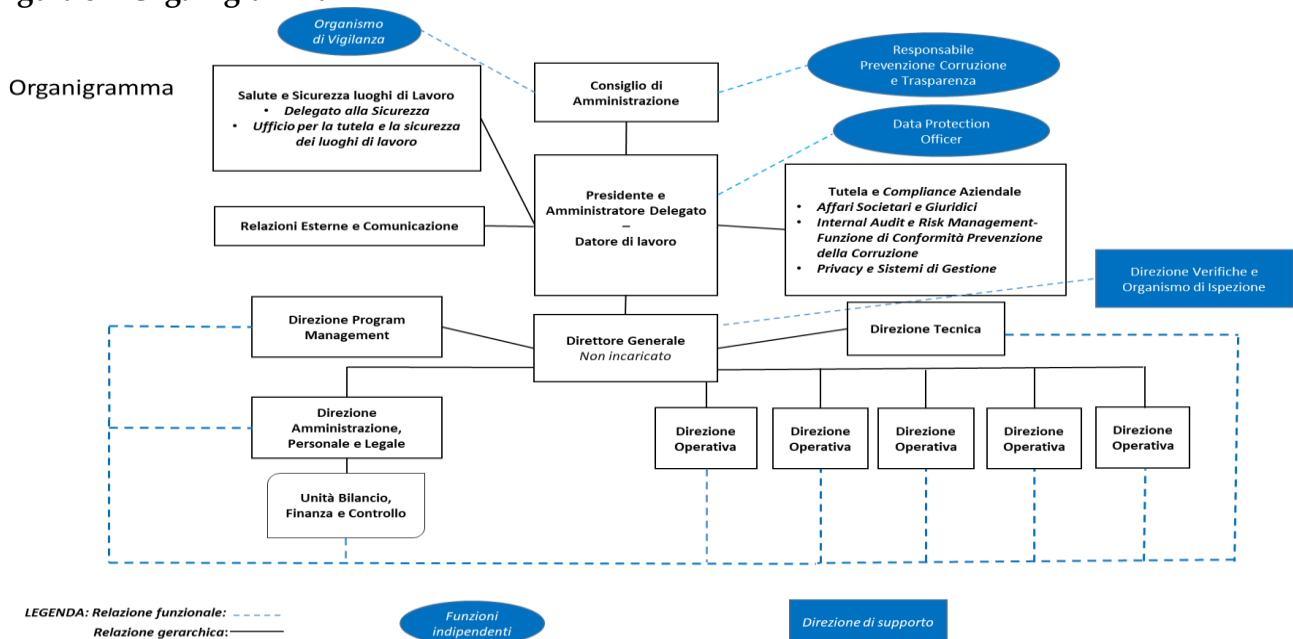
La Società ha la sede principale a Roma ed altri uffici operativi a Napoli, Catanzaro e Palermo.

### 3. ORGANIZZAZIONE INTERNA E PROCEDURE AZIENDALI

L'organigramma aziendale è stato ridefinito, in coerenza con il nuovo ruolo concepito per la Società dal Piano triennale delle attività 2019-2021, ribadito dal Piano 2020-2022, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 ottobre 2019, secondo un approccio organizzativo incentrato sul collegamento trasversale tra le varie funzioni.

Nel nuovo modello di gestione assume un ruolo centrale l'istituzione della Direzione *Program Management*, intesa a potenziare la pianificazione e la programmazione delle attività.

Figura 3 - Organigramma



Fonte: Sogesid spa

L'organigramma così delineato ha subito alcune modificazioni nel corso del 2020.

Con deliberazione assunta nella riunione di Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2020 è stata conferita al Presidente e Amministratore delegato la funzione di datore di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ferma la delega di funzioni inerente all'espletamento degli adempimenti in materia di ambiente, igiene, salute e sicurezza del lavoro già conferita a un funzionario, ai sensi dell'art. 16 del medesimo d.lgs., con delibera consiliare del 16 maggio 2019.

Nella riunione del 27 maggio 2020, il Consiglio, sulla base di un rilievo dell'Organismo di vigilanza, che aveva evidenziato la necessità di apportare una modifica all'organigramma aziendale che prevedesse un collegamento diretto tra il datore di lavoro e il delegato alla sicurezza, in precedenza gerarchicamente collegato al Consiglio di amministrazione, ha deliberato di approvare la modifica in questione e di revocare la delega da esso conferita, contestualmente al conferimento alla medesima della nuova delega di contenuto analogo da parte del Presidente e Amministratore delegato in qualità di datore di lavoro.

La Direzione Amministrazione, Personale e Legale redige, a norma dell'art. 2381, comma 5, del Codice civile, un bilancio consuntivo e gestionale al 30 giugno di ogni anno, con indicazioni delle proiezioni al 31 dicembre, per finalità interne di controllo. Tale documento rappresenta, a metà esercizio, la situazione economica e patrimoniale della Società, la situazione del portafoglio commesse e del loro stato d'avanzamento e tutte le altre informazioni sull'andamento gestionale.

La Società, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ha adottato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e un regolamento dell'albo dei fornitori per ciascuna tipologia di servizio interessata. Si è dotata di un codice etico e di condotta, la cui ultima edizione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 18 febbraio 2021, cui sono soggetti gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori (che, a qualunque titolo, entrino in rapporti di collaborazione con la Società stessa), i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Sogesid.

La Società ha, inoltre, adottato un regolamento interno per il reclutamento del personale, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2, del d. lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i., innovando le procedure concorsuali di selezione del personale e prevedendo che la presentazione delle candidature avvenga attraverso l'utilizzo di un apposito portale telematico. Inoltre, sono stati dettati criteri per la definizione delle commissioni di valutazione, fissando, allo stesso tempo, i principi per l'assegnazione dei punteggi nella valutazione dei *curriculum* dei candidati.

Il 7 maggio 2020<sup>11</sup> il Presidente e Amministratore delegato ha emanato le “*Linee guida per lo svolgimento di una o più fasi delle procedure di selezione per il reclutamento del personale in modalità telematica*”, allo scopo di consentire la regolare prosecuzione di tali procedure, nonostante l’emergenza epidemiologica da Covid-19 che impediva la riunione delle commissioni di valutazione.

La Società, comunque, pur a seguito della pandemia, non ha utilizzato nei confronti del personale, strumenti di riduzione o sospensione dell’attività in costanza di rapporto di lavoro, ma si è avvalsa delle modalità di lavoro agile a partire dal 6 marzo 2020.

Essa ha adottato diverse iniziative volte a limitare i rischi di contagio tra il personale, a prevenire i rischi per la salute dei lavoratori e a migliorare il benessere psicofisico di questi ultimi.

La Sogesid è tenuta agli obblighi di trasparenza delle amministrazioni pubbliche secondo la disciplina vigente (d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.) e, in particolare, a pubblicare nel sito aziendale le retribuzioni, i compensi e gli altri dati previsti da detto decreto legislativo riguardanti gli amministratori e i soggetti legati da rapporti di collaborazione.

A essa, inoltre, si applicano, in quanto società con capitale pubblico, le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, dettate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Pertanto, ogni anno la Società adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), in cui definisce la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione (intesa, in senso ampio, quale *maladministration*), nonché la strategia aziendale e gli interventi volti a prevenire tale rischio.

Nel medesimo Piano sono ricomprese, in un’apposita sezione, le modalità di attuazione del principio di trasparenza e le soluzioni organizzative per assicurare l’adempimento dei menzionati obblighi di pubblicazione. Questi ultimi sono stati assolti anche con riguardo alle informazioni relative ai controlli sull’organizzazione e sull’attività dell’amministrazione, ai sensi dell’articolo 31 del d.lgs. n. 33/2013, così come modificato dall’articolo 27 del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, pubblicando, sulla sezione del sito

---

<sup>11</sup> Le misure in questione sono meglio descritte nel paragrafo della Relazione sulla gestione intitolato “*Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria*”.

istituzionale *web* dedicata alla “società trasparente”, il referto della Corte dei conti, le relazioni della società di revisione e degli organi di *internal audit*, nonché gli atti dell’OIV.

Il PTPCT per il periodo 2020-2022, redatto in conformità agli indirizzi espressi dall’ANAC con la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, recante il Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 29 gennaio 2020.

Il principale elemento di novità, rispetto alle edizioni precedenti, è consistito nella revisione dei criteri di valutazione e di gestione del rischio, che ha condotto a una mappatura basata su parametri non solo quantitativi, ma anche di tipo qualitativo. Da essa non sono emersi, comunque, rischi classificati come alti. Nella sezione relativa alla trasparenza sono state, invece, inserite alcune precisazioni sugli obblighi di pubblicazione, con l’aggiornamento della relativa tabella.

Il 25 marzo 2021 è stato, poi, adottato il PTPCT per il triennio 2021-2023.

La Società si è dotata, altresì, di un regolamento che disciplina le modalità del diritto di accesso (documentale, civico semplice e generalizzato), allegato al Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Essa ha, infine, assolto gli obblighi di comunicazione previsti dall’art. 1, commi da 125 a 129, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) nella nota integrativa allegata al bilancio 2020.



## 4. PERSONALE

Alla fine del 2019 l'organico era costituito da 478 dipendenti, di cui 8 dirigenti, 30 quadri e 440 impiegati. Lo statuto (art. 17, comma 11) prevede la possibilità (ad oggi non esercitata) che il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Amministratore delegato, nomini un Direttore generale.

Al dicembre 2020 i dipendenti con contratto di lavoro subordinato sono 480 (di cui 12 a tempo determinato). Di seguito si rappresenta la distribuzione del personale per tipologia di contratti (a tempo indeterminato e a tempo determinato) e i relativi costi, con raffronto alla situazione dell'esercizio precedente.

**Tabella 3 - Personale**

Tipologia contrattuale	2019	2020
Lavoratori a tempo determinato	5	12
Lavoratori a tempo indeterminato	473	468
<b>Totale</b>	<b>478</b>	<b>480</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid spa

La distribuzione della forza lavoro per qualifiche e genere nel 2020 è illustrata nella tabella seguente.

**Tabella 4 - Personale - qualifiche e genere**

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	6	14	190	210
Donne	2	15	253	270
<b>totale</b>	<b>8</b>	<b>29</b>	<b>443</b>	<b>480</b>
Contratto a tempo indeterminato	7	29	432	468
Contratto a tempo determinato	1	0	11	12
<b>totale</b>	<b>8</b>	<b>29</b>	<b>443</b>	<b>480</b>
Età media	58	51	46	46
Anzianità lavorativa	15	13	6	6

Fonte: Bilancio Sogesid spa

Come si dirà più avanti, parte del personale presta servizio presso la sede del Mite.

Il numero complessivo delle unità di personale registra, nel 2020, un incremento di 2 unità rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento del numero dei dipendenti con contratto a tempo determinato (+7 unità) e alla diminuzione di quelli a tempo indeterminato (-5 unità).

Nelle tabelle che seguono sono illustrati i costi del personale, che subiscono complessivamente un lieve decremento in raffronto all'anno precedente (-4 per cento). Tale decremento, pari a euro 1.053.284, comprende il costo del lavoro dell'esercizio, comprensivo degli accantonamenti e degli oneri per competenza che saranno liquidati nell'esercizio successivo.

**Tabella 5 - Costo del personale**

Descrizione	Costo 2019	Costo 2020
Salari e Stipendi	16.635.046	16.050.570
Oneri sociali netti	5.157.100	4.870.313
Trattamento di fine rapporto	1.211.947	1.147.459
Altri costi	1.072.327	954.794
<b>Totale</b>	<b>24.076.420</b>	<b>23.023.136</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid spa

**Tabella 6 - Costo del personale per categoria**

Costo del Personale per categoria	Costo medio 2019	Costo 2019	Costo medio 2020	Costo 2020
Dirigenti	221.037	1.700.579	164.037	1.312.297
Quadri	74.752	2.397.089	79.162	2.295.695
Impiegati	42.537	18.906.425	41.671	18.460.350
Altri costi		1.072.327		954.794
<b>Totale</b>		<b>24.076.420</b>		<b>23.023.136</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid spa

Rispetto all'esercizio precedente l'incidenza del costo del lavoro nel 2020 scende in modo sensibile (-4 per cento) in rapporto ai costi complessivi, e sale, in modo marcato, in rapporto al valore della produzione (+7 per cento).

**Tabella 7 - Incidenza costo del lavoro**

	2019	2020
<b>valore della produzione</b>	44.933.326	37.511.041
<b>costi complessivi</b>	44.741.372	45.721.016

<b>Incidenza %</b>	2019	2020
<b>sul valore della produzione</b>	54%	61%
<b>sui costi complessivi</b>	54%	50%

*Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid spa*

Esaminati i principali dati inerenti alla spesa per il personale, appaiono opportune alcune considerazioni di commento.

Come si può vedere, la pandemia da Covid-19 non ha inciso sulla dotazione di personale, che ha subito, al pari della complessiva voce di costo, variazioni fisiologiche. Nondimeno, l'elevata contrazione dei ricavi, dovuta all'emergenza sanitaria e ai conseguenti ritardi e rallentamenti nello svolgimento dell'attività aziendale, e della quale meglio si dirà più avanti, ha determinato un marcato innalzamento dell'incidenza del costo in esame rispetto al valore della produzione.

Va, peraltro, ricordato come la legislazione successiva alla chiusura dell'esercizio 2020 sia intervenuta sulla norma che prevede la progressiva riduzione dell'attività di assistenza tecnica istituzionale prestata dalla Sogesid in favore del Mite. Tale ridimensionamento, destinato a concludersi con la cessazione della collaborazione, determina l'esigenza, già segnalata nelle precedenti relazioni, che la Società si attenga a una politica di contenimento della spesa di personale, dal momento che l'attività in questione rappresenta la maggior parte del valore della produzione.

## 4.1 Collaborazioni esterne

L'importo complessivo dei costi per collaborazioni esterne è compreso tra i costi della produzione, componente "per servizi", del conto economico.

La spesa sostenuta nel 2020 per prestazioni professionali e servizi specialistici, complessivamente ammontanti a euro 10.329.357, è aumentata di euro 701.650 rispetto a quella del precedente esercizio finanziario (9.627.707 euro). Tale spesa si riferisce a prestazioni di terzi, e, nella massima parte, a prestazioni tecniche sulle commesse, erogate per 8.931.527 euro da persone fisiche (professionisti e collaboratori) e per 845.045 euro da società.

In particolare, nel 2020 l'ammontare delle consulenze e collaborazioni (indicato nella nota integrativa nell'importo di 8.968.347 euro) registra un aumento di euro 1.283.069 rispetto al precedente esercizio (in cui era pari a 7.685.278 euro). Tale variazione è prevalentemente data dall'incremento delle prestazioni necessarie per l'avvio delle attività di assistenza al Mite su progetti a valere sui Fondi di sviluppo e coesione. Sono stati pubblicati, in particolare, 5 bandi per la selezione di esperti dedicati esclusivamente ai progetti "Creiamo PA" (finanziato con fondi FSE) e "Mettiamoci in RIGA" (finanziato con fondi FESR), per 17 profili professionali, per un totale di 30 risorse da reclutare, che hanno visto complessivamente la partecipazione di 163 candidati.

La tabella che segue illustra analiticamente i costi sostenuti dalla Società nel 2020 per tale voce di spesa.

**Tabella 8 - Prestazioni professionali, prestazioni d'opera appalti/lavori e servizi specialistici**

	2019	2020	Variazione
<b>Prestazioni d'opera appalti e lavori (A)</b>	<b>6.638.861</b>	<b>7.121.222</b>	<b>482.361</b>
<b>Prestazioni Tecniche specialistiche (B)</b>	<b>1.113.093</b>	<b>845.045</b>	<b>-268.048</b>
<b>Consulenze e collaborazioni (C)</b>	<b>7.685.278</b>	<b>8.968.347</b>	<b>1.283.069</b>
<i>Prestazioni Tecniche di consulenti e collaboratori</i>	7.619.707	8.931.527	1.311.820
<i>Prestazioni Legali di consulenti e collaboratori</i>			
<i>Prest.Fiscali e Consulenza del Lavoro (consulenti e collab.)</i>	28.131	29.900	1.769
<i>Altre Prestazioni (consulenti e collaboratori)</i>	37.440	6.920	-30.520
			0
<b>Altre prestazioni (D)</b>	<b>829.336</b>	<b>515.965</b>	<b>-313.371</b>
<i>Prestazioni Legali di assistenza in giudizio</i>	90.848	117.151	26.303
<i>Altre Prestazioni Amministrative e di Revisione</i>	34.774	51.359	16.585
<i>Prestazioni Notarili</i>	710	1.052	342
<i>Eventi, docenze e manifestazioni a rendicontazione</i>	703.004	346.403	-356.601
<b>Sub.Tot. Prest. Professionali e servizi specialistici (B+C+D)</b>	<b>9.627.707</b>	<b>10.329.357</b>	<b>701.650</b>
<b>Totale generale (A+B+C+D)</b>	<b>16.266.568</b>	<b>17.450.579</b>	<b>1.184.011</b>

Fonte: Nota integrativa Bilancio Sogesid spa

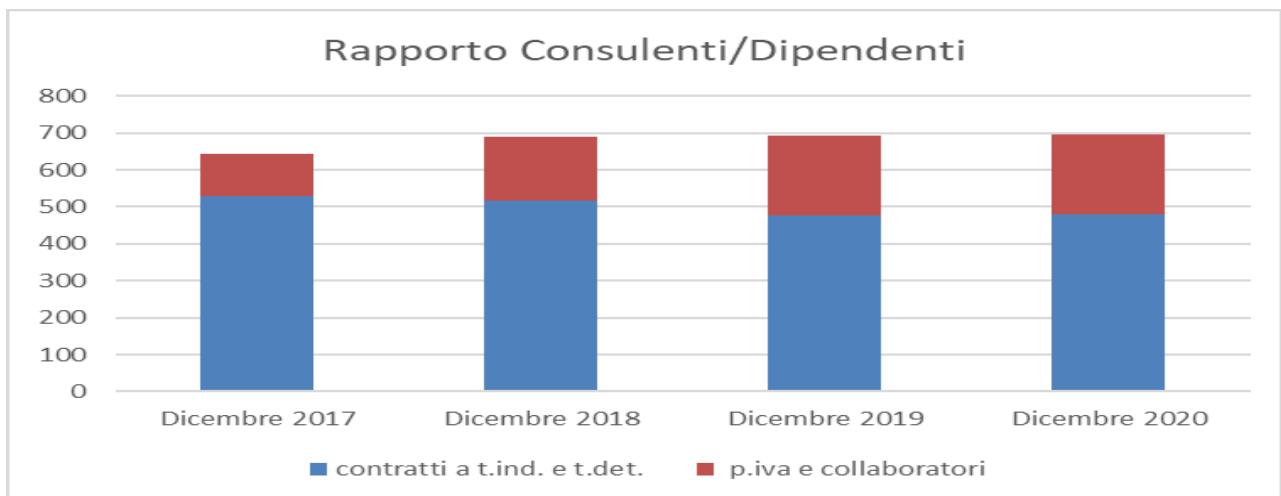
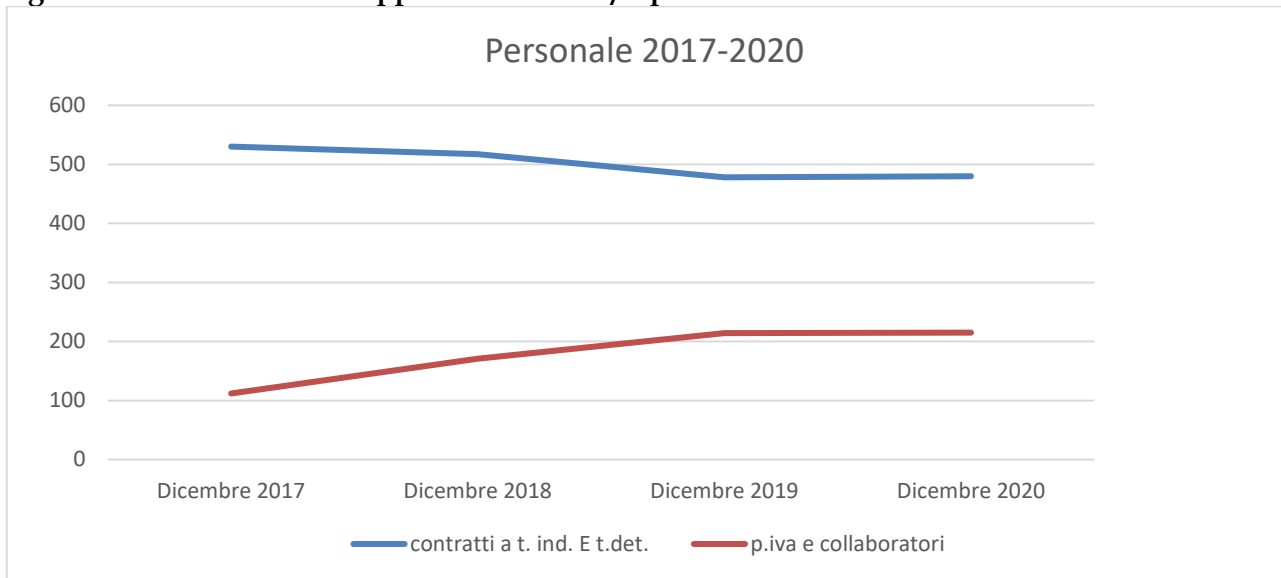
Al pari delle variazioni nel numero di dipendenti con contratto di lavoro subordinato, nel dicembre 2020 non si registra una oscillazione significativa nel totale delle collaborazioni professionali e delle consulenze, passate da 214 a 215.

La Società ha dichiarato, nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, che, per far fronte alle esigenze di reclutamento di nuova forza lavoro, in considerazione della temporaneità delle commesse, ivi incluse quelle di assistenza tecnica, ha continuato a privilegiare la forma contrattuale della collaborazione, salvaguardando comunque le risorse umane già disponibili e che hanno fruito di un percorso di formazione. Nell'anno sono state, in particolare, portate a termine 15 procedure di selezione volte al reperimento di n. 110 esperti, per n. 75 diversi profili professionali.

Questa Sezione prende atto delle motivazioni fornite dalla Società in ordine al frequente ricorso al conferimento di incarichi professionali esterni. Rimarca, comunque, la necessità di tenere sotto controllo questa voce di spesa, attesa la già elevata consistenza del costo del personale in servizio, che incide sui costi della produzione per oltre il 50 per cento.

Nella figura seguente viene illustrato l'andamento del conferimento di incarichi esterni, comparato al numero dei dipendenti, nel quadriennio 2017-2020.

**Figura 4 - Andamento del rapporto consulenti/dipendenti**



Fonte: Sogesid spa - Relazione sulla gestione esercizio 2020

## 5. ATTIVITA'

### 5.1 Attività 2020

La Società ha evidenziato l'impatto della pandemia da Covid-19, dal punto di vista gestionale e operativo, sullo svolgimento delle commesse aziendali in corso di esecuzione. A seguito delle disposizioni previste dai decreti della Presidenza del Consiglio dei ministri, oltre che dalle normative regionali per il contenimento della diffusione del virus, a partire dalla seconda metà di marzo 2020 sono stati sospesi i lavori in tutti i cantieri, mentre sono state rinviate a data da destinarsi le attività che nello stesso periodo avrebbero dovuto essere avviate. Le sospensioni, che hanno avuto una durata media di 7-8 settimane, hanno determinato l'impossibilità, da parte della Società, di emettere gli stati avanzamento lavori (SAL) nei tempi previsti, provocando lo slittamento delle attività e l'incremento dei costi inizialmente previsti per la realizzazione degli interventi.

Si è resa, inoltre, necessaria l'esecuzione di attività impreviste e non pianificate, connesse al fine di garantire la pubblica e privata incolumità, nonché alla successiva gestione della fase propedeutica alla ripresa delle lavorazioni.

Anche l'attività di supporto tecnico specialistico ha scontato rallentamenti e sospensioni, che hanno causato una contrazione dei ricavi stimati a fronte di costi che comunque sono stati sostenuti, oltre agli ulteriori oneri derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento del contagio.

Lo stato emergenziale ha anche comportato ritardi nella definizione e sottoscrizione di convenzioni di significativa importanza, quali quelle con il Commissario straordinario del Porto di Taranto e l'Autorità di sistema Mare Adriatico Meridionale.

Non ha, invece, subito particolari pregiudizi l'attività di gestione di progetti euro-unitari, che è proseguita con modalità "a distanza" (videoconferenza, *webinar*).

Passando all'esame dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, si può osservare quanto segue.

Una buona parte del valore della produzione (pari al 41 per cento) è costituita dalle attività che la Società svolge sulla base di rapporti convenzionali per l'assistenza tecnica al Mite, regolati inizialmente dalla convenzione-quadro sottoscritta in data 19 dicembre 2018 - e scaduta il 30 giugno 2020 - e basata sul principio del ristoro del "costo aziendale effettivo"

sostenuto dalla Società, cui si aggiunge il riconoscimento di costi indiretti calcolati secondo il sistema cui fanno ricorso le altre società *in house* che operano con le amministrazioni centrali.

Nel corso della prima parte della annualità 2020 la Società ha, per l'appunto, fornito le attività di assistenza tecnica sulla base delle convenzioni attuative sottoscritte nel 2019, prorogate attraverso specifici atti al fine dell'utilizzo delle economie residue maturate.

In data 9 giugno 2020 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro, con durata fino al 31 dicembre 2023 e con possibilità di proroga fino a tutto il 2025, cui ha fatto seguito la sottoscrizione di nuove convenzioni attuative per l'esercizio di riferimento. Sono state confermate le modalità di remunerazione dei servizi già contemplate dalla precedente convenzione-quadro.

Le modalità di erogazione del servizio tecnico specialistico sono state peraltro adeguate alla riorganizzazione intervenuta con il d.p.c.m. 6 novembre 2019, n. 138 (divenuta esecutiva a partire dal 1° gennaio 2020), che ha previsto 8 Direzioni generali (a fronte delle n. 6 originarie) e la costituzione di due Dipartimenti.

Come già riferito nelle precedenti relazioni al Parlamento, l'attività svolta a favore del Mite consiste in prestazioni (di regola tecnico specialistiche) del personale della Sogesid spa direttamente presso gli uffici ministeriali.

A seguito del nuovo assetto del Mite, conseguito al decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e alla ulteriore riorganizzazione a opera del d.p.c.m. 29 luglio 2021, n. 128, le modalità di erogazione del servizio tecnico specialistico fornito dalla Società potrebbero subire altri adeguamenti organizzativi, anche in considerazione della programmata riduzione dell'attività di supporto.

#### Settore Ciclo Idrico Integrato

Tra le principali operazioni nel settore del ciclo idrico integrato, sono proseguite le attività di cui alla convenzione sottoscritta in data 27 dicembre 2018 con il Mims, relativa al supporto e all'assistenza tecnica specialistica alla Direzione generale del Ministero per le infrastrutture di sbarramento e le derivazioni di acque pubbliche. La convenzione è



articolata su sei diverse linee di intervento, di natura amministrativa, giuridico-legale e tecnica.

In data 31 marzo 2020 è stata inoltre sottoscritta con il medesimo Ministero la convenzione per il supporto tecnico-specialistico alla Struttura tecnica di missione in materia di infrastrutture idriche. Nel corso del 2020 sono state avviate tre delle quattro linee di intervento previste.

Sono, inoltre, proseguite le attività di cui alla convenzione attuativa sottoscritta con il Mite in data 8 agosto 2019 per il completamento delle attività relative alle compensazioni ambientali nella regione Campania, il cui termine di scadenza è fissato al 31 dicembre 2023. Si è protratto il supporto tecnico-specialistico al Commissario unico per la depurazione, nell'ambito di interventi di adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle regioni Sicilia, Calabria e Campania, oggetto di provvedimenti di condanna da parte della Corte di giustizia UE, in applicazione alla Direttiva n. 91/271<sup>12</sup>.

È stata, infine, sottoscritta, in data 10 settembre 2020, una convenzione-quadro con l'Ente Acque Sardegna (ENAS), con l'obiettivo di fornire attività tecnico - specialistiche funzionali alla realizzazione di interventi urgenti afferenti al sistema idrico multisettoriale della Regione autonoma della Sardegna.

#### Settore Bonifiche

Nel 2020 sono proseguite le attività di supporto al Commissario straordinario del Porto di Taranto nella realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata per l'ampliamento del V sporgente dell'infrastruttura portuale. I lavori termineranno a giugno 2022. È stata, poi, sottoscritta, in data 27 maggio 2020, una nuova convenzione con la medesima struttura commissariale per la progettazione e l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza e bonifica dell'area "ex Yard Belleli".

Sono, tra l'altro, proseguiti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle discariche ricadenti nelle aree di Giugliano e nella c.d. "Terra dei fuochi" in Campania e nel Sito di

---

<sup>12</sup> Le criticità dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue presenti sul territorio nazionale hanno determinato, a partire dal 2004, l'avvio, da parte della Commissione europea, di quattro procedure di infrazione (Cause C 251/17 e C 85/1 - entrambe oggetto di Sentenza di condanna da parte della Corte di giustizia dell'Unione Europea; Causa C 668/19 e Parere motivato 2017/2181) relative alla violazione della Direttiva n. 91/271.

interesse nazionale (SIN) di Massa - Carrara, nonché l'assistenza tecnico-specialistica al comune di Brindisi per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del locale SIN.

#### Settore Rifiuti

Sulla base dell'incarico ricevuto nel 2019 dal competente Commissario straordinario di Governo, la Società ha proseguito nell'adempimento dei compiti finalizzati al superamento delle procedure di infrazione euro-unitaria in ordine all'applicazione delle direttive 91/156/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE, fornendo attività di supporto tecnico-amministrativo su dodici siti localizzati in Calabria, Puglia, Sicilia e Campania. L'incarico comprende attività consistenti in caratterizzazioni, indagini e interventi di rimozione rifiuti, nonché lo svolgimento del ruolo di stazione appaltante.

#### Settore Dissesto Idrogeologico

Nel 2020 sono state esercitate le attività oggetto della convenzione sottoscritta nel novembre 2019 con il Commissario straordinario delegato della regione Campania, finalizzata all'attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione stessa, con compiti di supporto alla istruttoria e coordinamento dei progetti.

È, inoltre, proseguita l'attività di collaborazione con la regione Sardegna inerente alla realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico presso i bacini dei fiumi Rio Cedrino e Rio Posada e i comuni di Bitti e di Olbia. Si segnala, al riguardo, l'attività di somma urgenza espletata in occasione dell'evento meteorologico del 28 novembre 2020.

#### Interventi cofinanziati dai Fondi strutturali

Nel settore in esame, la Sogesid ha assicurato, in particolare, il supporto specialistico per l'attuazione del progetto "CReIAMO PA - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), articolato in nove linee di intervento, e del progetto "Mettiamoci in riga Rafforzamento Integrato Governance Ambientale", finanziato dal Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale (FESR) e articolato in otto linee di intervento.

Le attività svolte, per le quali è prevista l'assegnazione alla Società di oltre 72 milioni di euro fino al 2023, sono consistite nell'affiancamento degli enti interessati, oltre che nel confronto diretto con le realtà destinatarie delle iniziative.

La Società ha riferito che nel 2020 entrambi i progetti hanno raggiunto i traguardi prefissati, nonostante, a partire dal mese di marzo, le relative attività siano state espletate anche con modalità di erogazione da remoto.

### Cooperazione allo sviluppo

Infine, si menziona che, nel mese di dicembre 2019, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), finalizzato a potenziare le tematiche della sostenibilità ambientale nelle iniziative di cooperazione internazionale dell'Agenzia.

Tale protocollo, il cui finanziamento è a carico dei fondi di competenza del Ministero degli affari esteri/AICS, si pone come obiettivo lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione della sostenibilità ambientale in tutte le iniziative dell'AICS, consentendo un coinvolgimento della Società sia in qualità di proponente, congiuntamente all'Agenzia, sia in qualità di valutatore, per l'Agenzia stessa ed il Ministero.

Il 27 febbraio 2020 le parti del protocollo hanno sottoscritto un atto esecutivo in cui sono state declinate le attività oggetto di collaborazione.

Nel marzo 2021 l'efficacia del protocollo, originariamente di durata triennale, è stata prorogata a tutto il 2025, con la conseguente integrazione della dotazione finanziaria, che allo stato ammonta a circa 12 milioni di euro.

## **5.2 Attività contrattuale**

L'attività contrattuale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Sogesid spa sono regolati dal codice civile, dal d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dai regolamenti interni.

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti emanati dai Ministeri competenti per materia.

Nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente. L'Ente, inoltre, adempie gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, la Società aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip spa di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e fa ricorso al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa), di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016.

La Società ha comunicato che tanto nelle procedure negoziate, quanto negli affidamenti diretti opera nel rispetto del principio della rotazione, sia degli affidamenti che degli inviti, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

È istituito un "portale acquisti" per la gestione di tutti gli affidamenti, a eccezione di quelli di importo inferiore a euro 5.000, che garantisce procedure più rapide, minori costi, digitalizzazione dei documenti di gara e massimo grado di tracciabilità e trasparenza, in linea con quanto stabilito dal codice dei contratti pubblici.

Sono, altresì, stati istituiti l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi attinenti all'ingegneria ed all'architettura e l'albo dei fornitori di servizi legali: la gestione dei predetti albi avviene telematicamente tramite il suindicato "portale acquisti" della Società. L'albo è stato recentemente integrato con una apposita sezione dedicata all'elenco dei candidati a componenti del Collegio consultivo tecnico, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2020 e la relativa spesa sostenuta distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

**Tabella 9 - Attività negoziale 2020**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importi aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui:		
			Utilizzo CONSIP	Utilizzo MEPA	Extra CONSIP e MEPA
Procedure aperte art. 36, c. 9 d.lgs. 50/2016	1	€ 204.750,00	-	-	1
Procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando art. 63, c.2 lett. c) Dlgs 50/2016	-	-	-	-	-
<b>Affidamenti diretti ai sensi art. 36, c.2 lett.a) d. lgs. 50/2016, di cui:</b>	<b>25</b>	<b>€ 445.037,43</b>	-	-	25
<i>Affidamenti diretti di importo inferiore ad € 40.000,00, ma uguale o superiore ad € 4.000,00</i>	12	€ 198.017,06	-	-	-
<i>Affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche di importo inferiore ad € 40.000,00, ma uguale o superiore ad € 4.000,00</i>	13	€ 247.020,37	-	-	-
<b>Affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione di importo inferiore ad € 4.000,00</b>	<b>5</b>	<b>€ 14.899,34</b>	5	-	-
<b>Acquisti economali ed affidamenti diretti di importo inferiore ad € 4.000,00</b>	<b>206</b>	<b>€ 228.926,61</b>	-	34	172
<b>Totale complessivo</b>	<b>237</b>	<b>€ 893.613,38</b>	<b>5</b>	<b>34</b>	<b>198</b>

Fonte: Sogesid spa

## 6. IL BILANCIO

Di seguito sono riportati i dati del bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2020 ed è stato approvato dall'Assemblea dei soci composta dall'unico azionista, il Ministero dell'economia e delle finanze, il 14 luglio 2021<sup>13</sup>.

Esso risulta redatto in conformità alle disposizioni del codice civile.

La società di revisione, nella relazione allegata al bilancio, ha ritenuto che il documento fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sogesid al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio sindacale, nella propria relazione, ha dato conto, tra l'altro, dell'attività di riscontro effettuata in ordine alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi gestionali di efficientamento della spesa fissati dal Mef, per le società da esso controllate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, comma 5, del d. lgs. n. 175 del 2016.

Più in particolare, il Ministero, con nota del 28 dicembre 2020, ha individuato tale obiettivo, per il triennio 2020-2022, nel miglioramento del tasso di incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dell'esercizio corrente rispetto al tasso di incidenza del valore medio del triennio 2017-2019.

Per il 2020 il Collegio sindacale ha preso atto che la Sogesid ha conseguito un tasso di incidenza dei costi operativi sul valore della produzione pari a 1,19147, dunque superiore rispetto al valore di riferimento, corrispondente a 1,02491. Nella Relazione sulla gestione, questo risultato, che comunque potrà essere recuperato considerando i valori aggregati del triennio 2020-2022, è stato ricollegato alla forte contrazione del valore della produzione determinata dall'emergenza pandemica.

La Società si è, comunque, impegnata ad adottare ogni iniziativa necessaria per raggiungere l'obiettivo di efficientamento nei prossimi esercizi.

---

<sup>13</sup> L'assemblea è stata convocata per il 28 giugno 2021, in conformità all'art. 108, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020, conv. in legge n. 27/2020, come successivamente modificato, che ha previsto, in deroga agli artt. 2364, comma 2 e 2478 *bis* c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, che l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 potesse essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

## **6.1 Lo stato patrimoniale.**

È di seguito rappresentato lo stato patrimoniale 2020 della Società in raffronto ai dati del 2019.

**Tabella 10 - Stato patrimoniale-Attività**

ATTIVO	2019	2020	Variazione	Var.% 2020- 2019
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>				
a) parte richiamata				
b) parte non richiamata	20.658.276	20.658.276	0	0,0
<b>Totale (A)</b>	<b>20.658.276</b>	<b>20.658.276</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
- I - Immateriali:				
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0,0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0,0
3) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	200.229	200.229	100,0
7) Altre	70.117	38.289	-31.828	-45,4
<b>Totale imm. Immateriali</b>	<b>70.117</b>	<b>238.518</b>	<b>168.401</b>	<b>240,2</b>
- II - Materiali:				
2) Impianti e macchinari	36.154	21.962	-14.192	-39,3
4) Altri beni	184.576	160.061	-24.515	-13,3
<b>Totale imm. materiali</b>	<b>220.730</b>	<b>182.023</b>	<b>-38.707</b>	<b>-17,5</b>
- III - Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo:				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Crediti	0	0	0	0,0
d) Verso altri	17.651	14.621	-3.030	-17,2
3) Altri titoli	0	0	0	0,0
<b>Totale imm. finanziarie</b>	<b>17.651</b>	<b>14.621</b>	<b>-3.030</b>	<b>-17,2</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>308.498</b>	<b>435.162</b>	<b>126.664</b>	<b>41,1</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
- I - Rimanenze:				
3) Lavori in corso	<b>69.355.294</b>	<b>91.128.148</b>	<b>21.772.854</b>	<b>31,4</b>
- II - Crediti: (esigibili entro l'esercizio successivo):				
1) verso clienti	26.527.404	10.984.736	-15.542.668	-58,6
2) verso imprese controllate	0	0	0	0,0
3) verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	0	0	0	0,0
4) verso controllanti	1.919.990	1.494.133	-425.857	-22,2
- tributari	2.895.904	1.700.288	-1.195.616	-41,3
- imposte anticipate	437.283	806.602	369.319	84,5
5) verso altri	1.491.249	1.308.718	-182.531	-12,2
<b>Totale crediti</b>	<b>33.271.830</b>	<b>16.294.477</b>	<b>-16.977.353</b>	<b>-51,0</b>
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli				
- IV - Disponibilità liquide:				
1) Depositi bancari e postali	6.663.778	10.043.505	3.379.727	50,7
3) Denaro e valori in cassa	3.414	1.592	-1.822	-53,4
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.667.192</b>	<b>10.045.097</b>	<b>3.377.905</b>	<b>50,7</b>
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>	<b>109.294.316</b>	<b>117.467.722</b>	<b>8.173.406</b>	<b>7,5</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>83.802</b>	<b>60.152</b>	<b>-23.650</b>	<b>-28,2</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>130.344.892</b>	<b>138.621.312</b>	<b>8.276.420</b>	<b>6,3</b>

Fonte: bilancio Sogesid spa



**Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passività**

PASSIVO	2019	2020	Variazione	Var.% 2020 - 2019
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I - Capitale	54.820.920	54.820.920	0	0,0
IV - Riserva legale	916.410	917.059	649	0,1
VII - Altre riserve				
- riserva straordinaria	0	12.336	12.336	100,0
- riserva da arrotondamento	0	0	0	0,0
VIII - Perdite portate a nuovo	0	0	0	0,0
IX - Utile d'esercizio	12.985	-7.731.974	-7.744.959	-59.645,4
<b>Totale (A)</b>	<b>55.750.315</b>	<b>48.018.341</b>	<b>-7.731.974</b>	<b>-13,9</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
2) per imposte differite	46.157	78.335	32.178	69,7
3)altri	881.621	2.108.621	1.227.000	139,2
<b>Totale (B)</b>	<b>927.778</b>	<b>2.186.956</b>	<b>1.259.178</b>	<b>135,7</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>349.368</b>	<b>353.758</b>	<b>4.390</b>	<b>1,3</b>
<b>D) DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)</b>				
3) debiti verso banche	0	0	0	0,0
5)acconti	62.333.011	76.117.937	13.784.926	22,1
6)debiti verso fornitori	5.874.137	6.706.875	832.738	14,2
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0,0
11)debiti tributari	1.628.583	1.366.123	-262.460	-16,1
12)debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.203.710	1.249.393	45.683	3,8
13)altri debiti	2.277.990	2.621.929	343.939	15,1
<b>Totale debiti (C)</b>	<b>73.317.431</b>	<b>88.062.257</b>	<b>14.744.826</b>	<b>20,1</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>	0	0	0	0,0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>130.344.892</b>	<b>138.621.312</b>	<b>8.276.420</b>	<b>6,3</b>

Fonte: bilancio Sogesid spa

Rispetto all'esercizio precedente, il totale dell'attivo dello stato patrimoniale è aumentato del 6,3 per cento.

I crediti verso il socio unico Mef, per decimi di capitale non ancora versati a seguito dell'aumento di capitale deliberato il 14 dicembre 1999, sono pari a 20,7 milioni e sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Successivamente all'approvazione del bilancio 2020, la Società ha richiesto, in più occasioni<sup>14</sup>, al Mef il versamento dei decimi, anche al fine di rafforzare la struttura finanziaria della Sogesid e di garantirne l'equilibrio, messo a rischio dalla costante erosione delle disponibilità monetarie - dovuta alla sfasatura temporale tra l'anticipazione dei costi e gli incassi dei ricavi - che ha determinato, in alcuni casi, la necessità di fare ricorso a strumenti bancari al fine di provvedere ai pagamenti dovuti<sup>15</sup>.

Il Mef ha dato riscontro alle richieste<sup>16</sup> soffermandosi sulle cause e sulle possibili soluzioni degli squilibri finanziari evidenziati dalla Società, e richiedendo l'avviso dei Ministeri vigilanti sia su questi profili che sull'erogazione della somma, cui, ad oggi, non ha ancora provveduto.

È opinione della Sezione che il mancato versamento dei decimi, a distanza di oltre venti anni dall'aumento di capitale, rappresenti una criticità meritevole della massima attenzione, che deve essere rapidamente superata.

È il caso di evidenziare, in proposito, che il versamento da parte del socio del valore delle azioni sottoscritte in sede di aumento di capitale, la cui omissione determina la discordanza tra il capitale sociale nominale e il patrimonio sociale, costituisce, ai sensi dell'art. 2439 c.c., l'oggetto di una specifica obbligazione.

I crediti verso clienti sono invece diminuiti da circa 27 milioni a circa 11 milioni, in conseguenza, principalmente, dell'incasso, in data 24 giugno 2020, della fattura di 14,4 milioni emessa nel 2019 nei confronti del Mite per le compensazioni ambientali in Campania.

Sul fronte delle immobilizzazioni immateriali, che complessivamente sono pari a euro 238.518, si registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto di euro 168.401, per effetto di nuove capitalizzazioni per euro 211.462 e ammortamenti per euro 43.061.

---

<sup>14</sup> V. le note del Presidente - Amministratore delegato del 6 ottobre 2021, prot. n. 3893, del 13 gennaio 2022, prot. n. 111, e, da ultimo, del 14 marzo 2022, prot. n. 1026.

<sup>15</sup> V., ad esempio, il contratto di affidamento bancario fino a euro 6.000.000 del quale il Consiglio di amministrazione ha deliberato la sottoscrizione nella seduta del 26 maggio 2021. Sul punto, si veda anche il § 6.

<sup>16</sup> V. le note del Mef del 15 novembre 2021, prot. n. 89715, del 18 gennaio 2022, prot. n. 3498 e del 18 febbraio 2022, prot. n. 12145.

Tra le prime, assume rilievo preponderante (euro 200.229) la capitalizzazione dei costi esterni relativi all'acquisizione, personalizzazione e implementazione del *software*, che la Società ha adottato come nuovo sistema gestionale aziendale in sostituzione degli applicativi precedenti, divenuti obsoleti e non corrispondenti alle attuali esigenze della struttura.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a complessivi euro 182.023, a fronte di euro 220.730 al 31 dicembre 2019. La variazione rispetto all'anno precedente, pari a un decremento di euro 38.707, è derivata da nuove acquisizioni per euro 31.865, dismissioni per euro 3.043 e ammortamenti di periodo per euro 67.529.

Le immobilizzazioni finanziarie, ridotte rispetto all'esercizio precedente, ammontano complessivamente ad euro 14.621 e sono riferite a depositi cauzionali.

Le disponibilità liquide passano da 6,7 milioni a 10 milioni, mentre le rimanenze per lavori in corso passano da 69 milioni a 91,1 milioni, cui corrisponde un fatturato, al 31 dicembre 2020, di 76,1 milioni. L'incremento è determinato da una produzione dell'esercizio di circa 22 milioni. La valorizzazione delle commesse ultrannuali, sotto il profilo contabile, segue il criterio della c.d. percentuale di completamento, come è specificato nella nota integrativa, che contiene anche l'elenco dettagliato delle attività con l'indicazione del relativo valore.

Per quanto concerne le passività, il Fondo rischi e oneri, in totale pari a 2,2 milioni (euro 927.778 nel 2019), comprende il "fondo per imposte differite" pari a euro 78.335 (euro 46.157 al 31 dicembre 2019) e altri accantonamenti per complessivi 2,1 milioni (euro 881.621 al 31 dicembre 2019).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a 48 milioni di euro, in diminuzione del 14 per cento rispetto al 31 dicembre 2019 (euro 55,8 milioni), essenzialmente a causa delle perdite dell'esercizio (v. paragrafo seguente).

## **6.2. Il conto economico**

Si riporta di seguito il quadro dei risultati del conto economico del 2020 in raffronto con quelli del 2019.

**Tabella 12 - Conto economico**

CONTO ECONOMICO	2019	2020	Variazione	Var.% 2020-2019
<b>A) Valore della produzione</b>				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.617.686	15.265.818	-34.351.868	-69,2
- Variazioni dei lavori in corso	-4.797.625	22.042.996	26.840.621	559,5
- Altri ricavi e proventi:	113.265	202.227	88.962	78,5
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>44.933.326</b>	<b>37.511.041</b>	<b>-7.422.285</b>	<b>-16,5</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.702	30.135	-17.567	-36,8
- Per servizi	19.521.541	19.418.892	-102.649	-0,5
- Per godimento beni di terzi	712.724	713.316	592	0,1
<b>Totale</b>	<b>20.281.967</b>	<b>20.162.343</b>	<b>-119.624</b>	<b>-0,6</b>
- Per il personale:				
a) salari e stipendi	16.635.045	16.050.570	-584.475	-3,5
b) oneri sociali	5.157.100	4.870.313	-286.787	-5,6
c) trattamento fine rapporto	1.211.947	1.147.459	-64.488	-5,3
Altri costi	1.072.327	954.793	-117.534	-11,0
<b>Totale</b>	<b>24.076.419</b>	<b>23.023.135</b>	<b>-1.053.284</b>	<b>-4,4</b>
- <b>Ammortamenti e svalutazioni:</b>				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.054	43.060	6	0,0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.507	67.529	2.022	3,1
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	376.138	376.138	100,0
<b>Totale</b>	<b>108.561</b>	<b>486.727</b>	<b>378.166</b>	<b>348,3</b>
Accantonamento per rischi	154.574	1.447.000	1.292.426	836,1
Oneri diversi di gestione	119.851	601.811	481.960	402,1
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>44.741.372</b>	<b>45.721.016</b>	<b>979.644</b>	<b>2,2</b>
<b>Differenza valore e costi produzione (A - B)</b>	<b>191.954</b>	<b>-8.209.975</b>	<b>-8.401.929</b>	<b>-4.377,1</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>				
Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0	0,0
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0,0
- proventi diversi dai precedenti	11.434	137.293	125.859	1.100,7
<b>Totale</b>	<b>11.434</b>	<b>137.293</b>	<b>125.859</b>	<b>1.100,7</b>
- <b>interessi e altri oneri finanziari</b>				
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari a) proventi diversi dai precedenti	-3	-6.717	-6.714	-223.800,0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>11.431</b>	<b>130.576</b>	<b>119.145</b>	<b>1.042,3</b>
<b>D) Rettifiche e oneri straordinari</b>				
- Proventi				
- Oneri				
<b>Totale delle partite straordinarie (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)</b>	<b>203.385</b>	<b>-8.079.399</b>	<b>-8.282.784</b>	<b>-4.072,5</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:</b>				
a) imposte correnti	183.461	-10.284	-193.745	-105,6
b) imposte differite (anticipate)	6.939	-369.319	-376.258	-5.422,4
- imposte differite	0	32.178	32.178	100,0
<b>Totale</b>	<b>190.400</b>	<b>-347.425</b>	<b>-537.825</b>	<b>-282,5</b>
<b>Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio</b>	<b>12.985</b>	<b>-7.731.974</b>	<b>-7.744.959</b>	<b>-59.645,4</b>

Fonte: bilancio Sogesid spa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un disavanzo di circa 7,7 milioni di euro. Nel 2019 il bilancio della Società presentava un utile di euro 12.985, destinato a riserva legale per euro 649 e a riserva straordinaria per euro 12.336.

Il risultato negativo dell'esercizio è da attribuirsi, in maniera determinante, al contesto economico che ha caratterizzato l'anno 2020, in cui si è sviluppata la pandemia da Covid-19. Il principale effetto è stata la forte flessione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente, in riduzione del 16,5 per cento, correlato allo slittamento delle commesse di durata pluriennale che ha provocato pesanti impatti sui margini delle stesse<sup>17</sup>. Il valore della produzione registra, più in particolare, una variazione in diminuzione complessiva di euro 7,4 milioni, determinata da un decremento di 7,9 milioni della componente che produce margini e da un incremento di euro 482.361 della componente "prestazioni d'opera appalti e lavori"<sup>18</sup>.

Nella nota integrativa, l'Ente ha dichiarato che, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 *septies* c.c., avrebbe ripianato parzialmente il disavanzo mediante l'utilizzo dell'intera riserva straordinaria dell'importo di euro 12.336 e riportato a nuovo la restante perdita.

La tabella seguente espone per il 2020 e per il 2019 la distribuzione del valore della produzione tra i diversi settori di attività, posto in rapporto alla marginalità (margine industriale) delle commesse. Quest'ultimo dato risulta negativo per circa 1,4 milioni di euro, contro quello positivo di 5 milioni dell'esercizio precedente, evidenziando un decremento complessivo di oltre 6,4 milioni di euro.

---

<sup>17</sup> A proposito dell'impatto della pandemia sull'attività aziendale, v. anche sopra, § 5.1.

<sup>18</sup> La voce, cui anche nel bilancio 2020 è stata data apposita evidenza, così come nei bilanci precedenti, concerne la realizzazione di interventi sul territorio, per la quale la Sogesid spa svolge il ruolo di stazione appaltante e di cui, per convenzione, riaddebita al committente il costo effettivamente sostenuto, senza alcun margine.

**Tabella 13 - Valore della produzione e margine industriale per settori di attività**

(migliaia di euro)

LINEE DI ATTIVITA' (€/000)	VALORE DELLA PRODUZIONE 31/12/2020	MARGINE INDUSTRIALE	% MARGINE	VALORE DELLA PRODUZIONE 31/12/2019	MARGINE INDUSTRIALE	% MARGINE	DELTA MARGINE INDUSTRIALE
Assistenza Tecnica	26.466	2.027		29.095	2.183		-156
Bonifiche	-641	-2.449		3.277	1.684		-4.133
Acque	3.223	-35		4.056	482		-517
Dissesto idrogeologico	585	-152		608	282		-434
Direzioni Lavori	-230	-374		594	348		-722
A.T. al MIT	306	-410		305	102		-512
Rifiuti	160	-66		246	-46		-20
Altro	521	73		113	14		59
<b>Totale escluso la componente Lavori</b>	<b>30.390</b>	<b>-1.386</b>	<b>-4,6</b>	<b>38.294</b>	<b>5.049</b>	<b>13,2</b>	<b>-6.435</b>
<b>Totale Lavori</b>	<b>7.121</b>			<b>6.639</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>37.511</b>	<b>-1.386</b>	<b>-3,7</b>	<b>44.933</b>	<b>5.049</b>	<b>11,2</b>	<b>-6.435</b>

Fonte: dati bilancio Sogesid

In merito ai valori relativi all'assistenza tecnica, pari a euro 26,5 milioni, nella relazione sulla gestione se ne precisa la composizione, che risulta essere riferita per 15,3 milioni all'assistenza tecnica resa al Mite (19,1 milioni nel 2019) e per 11,2 milioni alle attività sui progetti euro-unitari e di cooperazione internazionale di cui il Ministero è beneficiario (9,9 milioni nel 2019).

Sempre nella Relazione sulla gestione vengono evidenziate le variazioni dei volumi della produzione delle suddette linee di attività, dove i maggiori scostamenti sono rappresentati dall'assistenza tecnica al Mite (-2 milioni), dal settore delle bonifiche (-3,9 milioni) e da quello delle acque (-0,8 milioni), mentre le altre linee di attività registrano variazioni marginali.

Per quanto concerne i costi della produzione, che passano da euro 44,7 milioni a circa euro 46 milioni, le voci interessate dalle variazioni più significative sono:

- la spesa per le prestazioni professionali di consulenti e collaboratori, che registra una variazione in aumento di euro 1,3 milioni per l'avvio delle attività di assistenza al Mite in relazione a progetti a valere sul Fondo di sviluppo e coesione;
- il decremento dei costi di gestione, pari a oltre euro 1,3 milioni, dovuto alla riduzione della spesa per buoni pasto e per i rimborsi delle spese di trasferta, in applicazione delle misure di contenimento del contagio da Covid-19<sup>19</sup>;
- la diminuzione dei costi del personale, per circa 1 milione di euro<sup>20</sup>;
- l'incremento degli accantonamenti per rischi, nell'ammontare di euro 1,3 milioni, determinato dalle valutazioni prudenziali descritte dall'Ente nella nota integrativa.

Gli altri costi della produzione hanno registrato, rispetto al 2019, oscillazioni meno rilevanti, o sono rimasti sostanzialmente invariati.

### **6.3 Il Rendiconto finanziario**

Si riporta di seguito il quadro dei risultati del rendiconto finanziario del 2020 in raffronto con quelli del 2019.

---

<sup>19</sup> Il contenimento della spesa per i buoni pasto è anche dovuto all'applicazione del limite legale dei 7 euro previsto dall'art. 5, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

<sup>20</sup> Sul punto, si veda il § 4.

**Tabella 14 – Rendiconto finanziario**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.985	-7.731.974
Imposte sul reddito	190.400	-347.425
Interessi passivi/ (interessi attivi)	-11.432	-130.576
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>191.953</b>	<b>-8.209.975</b>
Accantonamenti ai fondi	1.366.521	1.859.706
Ammortamenti delle immobilizzazioni	108.561	110.589
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<b>1.475.082</b>	<b>1.970.295</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>1.667.035</b>	<b>-6.239.680</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	5.067.767	-22.042.996
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-13.537.705	15.460.966
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.432.442	832.739
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-38.399	23.649
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.768.646	15.509.534
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<b>-8.844.541</b>	<b>9.783.892</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-7.177.506</b>	<b>3.544.212</b>
Interessi incassati/(pagati)	11.432	11.427
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo dei fondi)	-1.424.214	-100.000
<i>Altre rettifiche</i>	<b>-1.412.782</b>	<b>-88.573</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>-8.590.288</b>	<b>3.455.639</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(Investimenti)	-69.304	-29.712
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<b>-69.304</b>	<b>-29.712</b>
(Investimenti)	-20.902	-51.052
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<b>-20.902</b>	<b>-51.052</b>
(Investimenti)		
Disinvestimenti		3.030
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		<b>3.030</b>
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-90.206</b>	<b>-77.734</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<i>Mezzi propri</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-8.680.494	3.377.905
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>15.347.686</b>	<b>6.667.192</b>
di cui depositi bancari e postali	15.345.763	6.663.778
di cui denaro e valori in cassa	1.923	3.414
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>6.667.192</b>	<b>10.045.097</b>
di cui depositi bancari e postali	6.663.778	10.043.505
di cui denaro e valori in cassa	3.414	1.592

Fonte: bilancio Sogesid spa



Rispetto all'esercizio precedente, l'analisi del rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide, pari a 10 milioni a fine nel 2020 (+ 3,4 milioni).

Le variazioni delle altre voci, intervenute nel corso dell'esercizio, sono dettagliate nella Tabella che precede.

Vengono qui sintetizzate le principali:

- disponibilità finanziarie iniziali pari a euro 6,7 milioni (euro 15,3 milioni nel 2019);
- flusso finanziario della gestione reddituale pari a euro 3,5 milioni (negativo per euro 8,6 milioni nel 2019);
- flusso finanziario dell'attività di investimento pari a euro -77.734 (-90.206 euro nel 2019).

Da ultimo, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è verificata una temporanea indisponibilità di cassa dovuta al ritardato incasso della fattura, dell'importo di circa 14 milioni, per l'anticipo previsto dalla convenzione sottoscritta con il Mite l'8 agosto 2019<sup>21</sup>. Ciò ha reso necessario il ricorso al credito bancario per circa 2 milioni, che ha generato oneri per circa 7.000 euro, per far fronte al pagamento degli stipendi dei dipendenti e dei connessi oneri fiscali e previdenziali dal 20 marzo al 20 giugno 2020.

A fronte del rilievo che di tale finanziamento avrebbe dovuto essere data evidenza nella sezione C del rendiconto finanziario, la Società ha riferito di non disporre di supporti informatici gestionali adeguati a intercettare operazioni finanziarie di breve durata e che si esauriscono nel medesimo periodo amministrativo.

Al di là dello stretto profilo contabile, la circostanza segnalata appare sintomatica delle difficoltà finanziarie che possono conseguire, a carico della Società, alla sfasatura temporale tra l'anticipazione dei costi e gli incassi dei ricavi nei confronti del soggetto committente.

---

<sup>21</sup> La convenzione riguarda le attività del "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18 luglio 2008, e successivo atto modificativo dell'8 aprile 2009". La fattura, emessa il 24 dicembre 2019, è stata pagata il 24 giugno 2020.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La costituzione della Sogesid spa è stata prevista dall'art. 10 del d. lgs. del 3 aprile 1993, n. 96 per la realizzazione di interventi riguardanti opere infrastrutturali idriche di adduzione, distribuzione, depurazione e di fognature già in gestione diretta da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

Il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) detiene l'intero capitale sociale. A seguito dell'aumento di capitale deliberato il 14 dicembre 1999, il Mef non ha ancora versato una parte del valore delle azioni di nuova emissione, per l'ammontare di 20,7 milioni di euro.

Attualmente la Società si configura come *in house* rispetto al Ministero della transizione ecologica (Mite) e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (Mism). Non è stato, tuttavia, ancora ricostituito il Comitato attraverso il quale i due Ministeri dovrebbero esercitare il controllo analogo congiunto sulla Società, i cui componenti si sono dimessi nell'ottobre 2019. Questa circostanza ha generato criticità nella gestione e nella programmazione delle attività aziendali. In termini più generali, essa rischia di inficiare la relazione *in house* tra i Ministeri e la Società, in quanto il controllo analogo, pur astrattamente previsto, non è, di fatto, esercitato.

Secondo il Piano triennale delle attività per il triennio 2020-2022, la Società intende porsi quale operatore in grado di intercettare i fabbisogni ordinari e straordinari rilevati dai diversi soggetti istituzionali competenti (amministrazioni centrali e periferiche nonché Commissari di Governo) e di mettere a servizio degli stessi un "soggetto tecnico competente" per il settore ambientale. La Società ritiene di poter ricoprire questo ruolo in quanto dispone già di una propria capacità endogena tecnico - specialistica, in grado di rispondere ai diversi fabbisogni settoriali e tematici provenienti dalla committenza pubblica.

La spesa per gli organi (Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Organismo di vigilanza), nel 2020 pari a 247.500 euro, ha subito una variazione molto circoscritta rispetto all'esercizio precedente (euro 266.081).

Il numero complessivo delle unità di personale passa da 478 nel 2019 a 480 unità nel 2020, mentre la spesa di personale, pari a 23 milioni di euro, presenta rispetto al 2019 un decremento pari a circa un milione e comprende il costo del lavoro dell'esercizio

comprensivo degli accantonamenti degli oneri per competenza che saranno liquidati nell'esercizio successivo.

Durante il 2020 la parte più cospicua dell'attività, come si è già segnalato nelle precedenti relazioni al Parlamento, è stata quella di supporto e assistenza tecnica agli uffici del Mite, che viene svolta mediante personale della Sogesid che presta la propria opera direttamente presso le Direzioni generali del Dicastero.

Il previsto ridimensionamento, a partire dal 2026, del volume delle attività svolte in favore del Mite, ove non compensato da un corrispondente aumento delle prestazioni espletate a beneficio del Mims, potrebbe determinare, nei prossimi anni, il venir meno dell'*in house providing* sotto il profilo dello svolgimento della parte prevalente dell'attività in favore dei due Ministeri. Allo stesso tempo, la diversificazione delle attività, in favore di soggetti diversi da questi ultimi, deve comunque rispettare le disposizioni euro-unitarie e nazionali che consentono l'affidamento diretto degli appalti nei limiti della relazione *in house*, imponendo, nella generalità degli altri casi, lo svolgimento di procedure comparative.

La Sezione raccomanda, poi, di tenere sotto controllo il ricorso alle collaborazioni esterne, giustificato dalla Società in ragione del carattere temporaneo delle commesse, tenuto anche in considerazione il già elevato costo del personale dipendente, che incide significativamente sui costi della produzione.

Sotto il profilo contabile, il patrimonio netto nell'esercizio 2020 si attesta a 48 milioni di euro, in diminuzione del 14 per cento rispetto al 31 dicembre 2019 (euro 55,8 milioni), essenzialmente a causa delle perdite dell'esercizio.

Il conto economico, infatti, presenta una perdita di circa euro 7,8 milioni, con un valore della produzione, pari a euro 37,5 milioni, in calo del 17 per cento rispetto quello del 2019 (euro 45 milioni circa). Questi risultati, che hanno impedito per il 2020 il rispetto dell'obiettivo minimo gestionale di efficientamento della spesa fissato dal Mef per le società da esso controllate, sono riconducibili soprattutto al contesto economico straordinario che ha caratterizzato l'anno 2020, in cui la pandemia da Covid-19 ha comportato la sospensione e il rallentamento di diversi settori di attività.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2020 ammontano a 10 milioni, con un incremento di 3,4 milioni rispetto all'inizio dell'esercizio.





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

